



## NO-SCHIAVISMO – IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA MANIFESTAZIONE DI OGGI “NO-MAFIA-NO-CORRUZIONE”

Lavoratori, cittadini, intendiamo dare il nostro contributo alla lotta contro la “mafia e la corruzione” partendo da un punto di vista leggermente diverso da quello di chi ha organizzato la manifestazione di oggi (Santa Margherita-Sant’Angelo).

Lo stesso Pontefice, che certo non ci rappresenta come organizzazione sindacale, ha comunque dall’alto del suo incarico, riconosciuto che non esiste “DIGNITA’ DELLA PERSONA SENZA DIGNITA’ NEL LAVORO”. Secondo noi i “grandi appalti” sono certamente un sistema distorto sia per lo sviluppo sociale che per la corruzione che vi si sviluppa internamente. Ma occorre precisare alcune cose. La MAFIA e la CORRUZIONE nascono dal PLUSVALORE, che è creato attraverso lo SFRUTTAMENTO E LO SCHIAVISMO (ART.600 CODICE PENALE). Innanzitutto la corruzione c’è ovunque ci sia un appalto, sia esso di pulizie di uffici, condomini, industrie, sia esso di logistica e trasporti, sia esso di reparti industriali esternalizzati...

Intendiamo dire, e con il nostro lavoro di organizzazione sindacale lo spiegavamo inutilmente anche nel 2010 rivolgendoci all’allora Sindaco Orsoni, poi inquisito per il Mose, una società che produce schiavismo, una società in cui si cerca di appaltare tutto, è una società che cresce in forma distorta, aumentando i costi e diminuendo i redditi, aumentando la fascia dell’imprenditoria in maniera incontrollata e deviata, producendo un numero esorbitante di fallimenti e di conseguenti “buchi finanziari”,...

Il problema che secondo noi non è ben chiaro a chi si mobilita oggi contro le Grandi navi, domani contro l’Expo, quindi contro la Tav, ecc., e che non se non si mette in discussione il sistema generale di sfruttamento si ha un danno conseguentemente sempre più grande per il popolo lavoratore, i giovani le donne e i disoccupati, gli immigrati e con danni conseguenti per il minore afflusso rispetto al necessario, di contributi, anche ai pensionati, con ricaduta generale negativa sulla natura dei rapporti sociali e della società.

CONTRO LA CORRUZIONE SIGNIFICA ANCHE muoversi all’interno dei problemi sorti dalla distorta e selvaggia generalizzazione del sistema di appalti. Un anno e mezzo fa abbiamo esplicitamente richiesto la Estensione della legittima azione del Comune verso e contro la corruzione, per l’interesse pubblico inerente anche le aziende di interesse pubblico e/o di proprietà anche parzialmente pubblica e/o statale, es. Scuole, Poste Italiane, Trenitalia, Fincantieri, Veritas, Enel, Terna, Actv, ecc. Abbiamo proposto un INDIRIZZO AGGIUNTIVO contro gli appalti dati a società nominativamente “cooperative” ma nei fatti pertinenze e terminali di poteri economici forti che si giovano di fori colossali nella ns. legislazione, fori antiCostituzionali e contrari a tutte le convenzioni dei Diritti Umani laddove permettono di dare appalti a strutture che negano i diritti fondamentali dei lavoratori. Abbiamo proposto una MOZIONE da indirizzare al Governo ed al Parlamento in tal senso e in riferimento ai contratti “atipici” e illeciti (esempio i part-time sotto le 12 ore settimanali) attuate dalle aziende comprese quelle di pulizie, nel settore pubblico o para-pubblico. Abbiamo proposto una MOZIONE da indirizzare al Governo ed al Parlamento per la definizione di “reato speciale” per i casi di estorsione nei rapporti di lavoro. Questo per evitare che persone come i titolari di Rocx ed Eurotecnica (appalti Fincantieri cessati nel 2014, scandalo scoppiato grazie alle nostre denunce nel 2009) girino a piede libero in attesa dell’appello. Se non si riserva il carcere per queste cose, non ci sarà alcuna norma o regola che nugoli di avvocati consulenti e specialisti associati a bande criminali che per attività principale aprono e chiudono aziende, non siano in grado di aggirare. Abbiamo proposto MOZIONE da indirizzare al Governo ed al Parlamento per la cancellazione delle norme dei governi Berlusconi di depenalizzazione di taluni reati come falso in bilancio e simili. Abbiamo proposto una MOZIONE da indirizzare al Governo ed al Parlamento per la DECUPLICAZIONE del numero degli ispettori del lavoro, INPS e SPSAL a livello provinciale, dato che è stato verificato che il Ministero del Lavoro sta passando ad amministrativi moltissimi ispettori. Abbiamo proposto una MOZIONE da indirizzare al Governo ed al Parlamento per riammettere la funzione di Presidente del collegio arbitrale di cui art.7 Legge 300/1970 all’orario di lavoro ordinario dei funzionari del Ministero del Lavoro. Abbiamo sostenuto la DIFESA delle Istituzioni decentralizzate, per aumentare la partecipazione civica e sociale dei cittadini: norme contro la duplicità e molteplicità di funzioni pubbliche contemporanee, norme per re-istituire i Consigli di Quartiere ove non presenti le Municipalità, norme per difendere le PROVINCE, norme per vincolare decisioni limitative di diritti sociali come la Salute, al consenso delle Istituzioni Amministrazioni Locali interessate. Abbiamo proposto che ci sia una Estensione della sfera dei controlli anche alle aziende di interesse pubblico e/o di proprietà anche parzialmente pubblica e/o statale, es. Scuole, Poste Italiane, Trenitalia, Fincantieri, Veritas, Enel, Terna, ecc., abbiamo proposto la Possibilità di verificare preventivamente che i beneficiari degli appalti assegnati “con scelta su offerta a busta chiusa” non siano parenti dei titolari ed amministratori anche alle aziende di interesse pubblico o di proprietà anche parzialmente pubblica e/o statale, es. Scuole, Poste Italiane, Trenitalia, Fincantieri, Veritas, Enel, Terna, Actv, ecc.

Sosteniamo inoltre che sia necessario, per eliminare lo schiavismo in Italia, fissare per legge il minimo orario salariale a 9 euro / ora, abolendo contratti nazionali fittizi e studiati proprio per aggirare le norme di tutela, quali il “multiservizi”, il “secondo lavorazioni del vetro”, i contratti specifici per le “cooperative” (es. “cooperative alimentari”), ed istituendo per legge il diritto di passaggio automatico in caso di cambio appalto, che tuttora è presente solo nel ccnl pulizie.

SLAI PROL COBAS – coordinamento provinciale di Venezia – sede legale via Pascoli 5 Mira – sede operativa via Argine Destro Canale Taglio 167 Marano – assemblee Piazza Municipio 14 – 320-3583621 – 347-1965188 –

[www.slaicobasmarghera.org](http://www.slaicobasmarghera.org)